

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

PER LA CARITA' DEL PAPA

In questi lunghi mesi, segnati dal lutto e dal dolore a causa della pandemia, Papa Francesco ha restituito speranza a tante persone stanche e debilitate dagli affanni e dall'incertezza: a Roma, in Italia e negli angoli più lontani del mondo, in quelli nascosti e spesso dimenticati. La sua "carità" è arrivata dappertutto, ma ha potuto farlo e continuerà a farlo, se i cristiani del mondo metteranno nelle sue mani i mezzi per raggiungere tutti, soprattutto i più poveri. Per questo, la domenica 27 giugno è dedicata alla "carità del Papa" e anche noi metteremo nelle sue mani il nostro contributo. A questo scopo sono dedicate le collette di tutte le Messe.

SUPER GREST

Il Super Grest è destinato ai ragazzi di terza media. Terminati gli esami (i primi seri della loro vita) è programmato anche per loro un tempo bello di amicizia e di condivisione, dal 28 giugno al 2 luglio. Il Super Grest è una sorpresa, non è la ripetizione del Grest classico. Ai nostri ragazzi riserviamo delle giornate speciali, potremmo dire "super", che avranno la possibilità di completare anche con la partecipazione ad un campo-scuola pensato proprio per loro, nei primi giorni di settembre.

INIZIATIVA DEGLI SCOUT

Siamo gli scout del Clan dei gruppi Mira 1 e Mira 2. In queste ultime settimane abbiamo voluto approfondire la tematica delle carceri, cercando di capire la situazione pre-pandemia e quella attuale. Parlando con Anna, volontaria presso il carcere di Trento e con don Antonio Biancotto, cappellano del carcere di Venezia, ci è venuta l'idea di fare un'azione concreta verso chi è spesso dimenticato, organizzando una raccolta solo di beni di prima necessità: **magliette con maniche corte - infradito - pantaloncini corti, possibilmente nuovi o puliti**. Facciamo questa raccolta presso la parrocchia s. Nicolò **solo sabato 26 e domenica 27 giugno**. Grazie!

LE COLONNE DELLA CHIESA

Martedì 29 giugno la Chiesa celebra la Festa dei Santi Pietro e Paolo: le colonne della Chiesa. Non è una festa "di precetto", ma invitiamo comunque la comunità a partecipare all'Eucaristia e a pregare per la Chiesa. Ricordiamo che si può partecipare alla s. Messa alle ore 8.30 a s. Marco e alle ore 18.00 a s. Nicolò.

ATTENZIONE! NUOVO ORARIO

Dalla prossima Domenica 4 luglio, e per i mesi di luglio e agosto, c'è una piccola modifica negli orari delle s. Messe della Domenica, che riguarda solo la parrocchia di s.

Nicolò: ore **8.00 - 10.30 - 18.30**, vengono cioè unite le due Messe delle 9.30 e 11.00 in un'unica celebrazione alle ore 10.30. Restano invariati gli orari della Messa Prefestiva (ore 17.30 a s. Marco e 18.30 a s. Nicolò) e l'orario della Messa Festiva a s. Marco: ore 10.45. Per il momento rimane invariato l'orario delle Messe Feriali, salvo diversa comunicazione che può essere data più avanti.

NELLA PACE DEL SIGNORE

Con il commiato cristiano abbiamo affidato al Signore della Vita: **Luigino Cazzagon** di via T. Albinoni - **Benito Berti** di via Savoldelli - **Gianluca Carraro** di via Arg. Dx. C.T. - **Luigino Favaron** di via Arg. Dx. C. T. e a Mira Porte: **Ugo Penacchio** di via Lanza. Ora li raccomandiamo al ricordo e alla preghiera di tutta la comunità insieme alle loro famiglie.

IL DONO DEI CRESIMATI

Ai ragazzi che hanno ricevuto il Sacramento della Cresima abbiamo proposto di donare un aiuto per "Casa san Raffaele", una struttura della Caritas che accoglie una ventina di stranieri bisognosi di alloggio e che ha in programma alcuni lavori urgenti di ristrutturazione. I ragazzi hanno donato complessivamente 2.750 euro che, nei prossimi giorni, provvederemo a recapitare al responsabile di questa struttura. Ringraziamo di cuore i ragazzi e le loro famiglie, impegnandoci, alla ripresa delle attività pastorali, ad accompagnarli a visitare questa struttura e a rendersi conto di persona del servizio di accoglienza che svolge nei confronti dei più poveri che si trovano tra noi, perché possano lavorare e avere un luogo dignitoso dove poter soggiornare.

IL BATTESIMO

Piano piano stiamo recuperando i Battesimi dei nati del 2020. E' un segno bello che la vita cristiana riprende in tutte le sue espressioni. Il Battesimo è "la porta d'ingresso" della vita cristiana. E' una gioia poterlo donare su richiesta libera dei genitori che si impegnano ad educare i loro figli alla vita cristiana. In questo periodo particolare non abbiamo fissato delle date per i Battesimi, ma ci siamo resi disponibili ad accogliere le richieste che ci vengono fatte. Così, in questa Domenica doniamo il Battesimo a **Noemi Piva**. Nella prossima settimana diventeranno cristiani ed entreranno nella Chiesa: **Ludovica Pastore e Laura Faé Simoes**. Se il Battesimo è una gioia, diventa anche una responsabilità che coinvolge i genitori, i padrini e anche la nostra comunità cristiana.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolosanmarco](https://www.facebook.com/sannicolosanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

XIII^ TEMPO ORDINARIO - 27 GIUGNO 2021

I Padri della Chiesa amavano paragonare i santi Apostoli Pietro e Paolo a due colonne, sulle quali poggia la costruzione visibile della Chiesa. Entrambi hanno suggellato con il proprio sangue la testimonianza resa a Cristo con la predicazione e il servizio alla nascente comunità cristiana.

Pietro e Paolo furono mandati da Gesù ad annunciare il Vangelo in ambienti difficili e in certi casi ostili.

Entrambi, con le loro vicende personali ed ecclesiali, dimostrano e dicono a noi, oggi, che il Signore è sempre al nostro fianco, cammina con noi, non ci abbandona mai. Specialmente nel momento della prova, Dio ci tende la mano, viene in nostro aiuto e ci libera dalle minacce dei nemici.

Così possiamo continuare il nostro percorso di gioiosi annunciatori e testimoni del Vangelo.

(Papa Francesco)





La parola del Papa

Catechesi sulla preghiera - *La certezza di essere ascoltati*

C'è una contestazione radicale alla preghiera, che deriva da una osservazione che tutti facciamo: noi preghiamo, domandiamo, eppure a volte le nostre preghiere sembrano rimanere inascoltate: ciò che abbiamo chiesto – per noi o per gli altri – non si è realizzato. Noi abbiamo questa esperienza, tante volte. Se poi il motivo per cui abbiamo pregato era nobile (come può essere l'intercessione per la salute di un malato, o perché cessi una guerra), il non esaudimento ci appare scandaloso. «Alcuni smettono perfino di pregare perché, pensano, la loro supplica non è esaudita». Ma se Dio è Padre, perché non ci ascolta? Lui che ha assicurato di dare cose buone ai figli che glielo chiedono, perché non risponde alle nostre richieste? Tutti noi abbiamo esperienza di questo: abbiamo pregato, pregato, per la malattia di questo amico, di questo papà, di questa mamma e poi se ne sono andati, Dio non ci ha esauditi. Il *Catechismo* ci offre una buona sintesi sulla questione. Ci mette in guardia dal rischio di non vivere un'autentica esperienza di fede, ma di trasformare la relazione con Dio in qualcosa di magico. La preghiera non è una bacchetta magica: è un dialogo con il Signore. In effetti, quando preghiamo possiamo cadere nel rischio di non essere noi a servire Dio, ma di pretendere che sia Lui a servire noi. Ecco allora una preghiera che sempre reclama, che vuole indirizzare gli avvenimenti secondo il nostro disegno, che non ammette altri progetti se non i nostri desideri. Gesù invece ha avuto una grande sapienza mettendoci sulle labbra il "Padre nostro". È una preghiera di sole domande, come sappiamo, ma le prime che pronunciamo sono tutte dalla parte di Dio. Chiedono che si realizzi non il nostro progetto, ma la sua volontà nei confronti del mondo. Meglio lasciar fare a Lui: «Sia santificato il tuo nome, venga il tuo Regno, sia fatta la tua volontà».

Tuttavia, rimane lo scandalo: quando gli uomini pregano con cuore sincero, quando domandano beni che corrispondono al Regno di Dio, quando una mamma prega per il figlio malato, perché a volte sembra che Dio non ascolti? Per rispondere a questa domanda, bisogna meditare con calma i Vangeli. I racconti della vita di Gesù sono pieni di preghiere: tante persone ferite nel corpo e nello spirito gli chiedono di essere guarite; c'è chi lo prega per un amico che non cammina più; ci sono padri e madri che gli portano figli e figlie malati... Sono tutte preghiere impregnate di sofferenza. È un immenso coro che invoca: "Abbi pietà di noi!". Vediamo che a volte la risposta di Gesù è immediata, invece in qualche altro caso essa è differita nel tempo: sembra che Dio non risponda. Pensiamo alla donna cananea che supplica Gesù per la figlia: questa donna deve insistere a lungo per essere esaudita.

Il coraggio nella preghiera. Oppure pensiamo al paralitico portato dai suoi quattro amici: inizialmente Gesù perdona i suoi peccati e solo in un secondo tempo lo guarisce nel corpo. Anche nella nostra vita, ognuno di noi ha questa esperienza. Abbiamo un po' di memoria: quante volte abbiamo chiesto una grazia, un miracolo, diciamolo così, e non è accaduto nulla. Poi, con il tempo, le cose si sono sistemate ma secondo il modo di Dio, il modo divino, non secondo quello che noi volevamo in quel momento. Il tempo di Dio non è il nostro tempo. Anche la preghiera che Gesù rivolge al Padre nel Getsemani sembra rimanere inascoltata: "Padre, se possibile, allontana da me questo che mi aspetta". Sembra che il Padre non lo ha ascoltato. Il Figlio dovrà bere fino in fondo il calice della passione. Ma il Sabato Santo non è il capitolo finale, perché il terzo giorno, cioè la domenica, c'è la risurrezione.

(Udienza generale 26 maggio 2021)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

DOMENICA 27 GIUGNO XIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Scolz Roberto e Giorgio

ore 9.30: Centenaro Franco

ore 11.00:

ore 18.30:

LUNEDI' 28 GIUGNO

ore 18.00: Sabbadin Ivana - Baldan Augusto - Andriolo Giacinto (Ann) - Pizzati Gino

MARTEDI' 29 GIUGNO

SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO

ore 18.00: Leoncin Pietro, Antonia e Bruna - Saorin Giovanni e Maria - Santello Renzo, Teresa, Eugenia - Tonzar Luigia

MERCOLEDI' 30 GIUGNO

ore 18.00: Andreose Luigino e Sabina

GIOVEDI' 1 LUGLIO

ore 18.00: Simionato Simonetta e Rita

VENERDI' 2 LUGLIO

ore 18.00: Anime

SABATO 3 LUGLIO

ore 18.30: PREFESTIVA

DOMENICA 4 LUGLIO XIVª TEMPO ORDINARIO

ore 8.00 : Marchetti Regina. Luigi, Rampazzo Anna, Guerrino, Mescalchin Paola e Giovanni

ore 10.30:

ore 18.30:

Se dimentichiamo il bene, il cuore si rimpicciolisce. Ma se, come Maria, ricordiamo le grandi cose che il Signore compie, se almeno una volta al giorno diciamo una piccola preghiera di lode, il cuore si dilaterà, la gioia aumenterà.

Il cristiano non segue i suoi capricci, ma li richiamo dell'amore, la voce di Gesù.

(Twitter Papa Francesco)

ORARIO SANTE MESSE

Festivo: **S. Nicolò** : 8.00 - 10.30 - 18.30

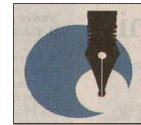
S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: **18.30** - s. Marco: **17.30**

Feriale: **s. Marco**: 8.30 - **s. Nicolò** 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: **17.30**

CONFESSIONI Sabato: **16.00 - 18.00**



Appunti di don Gino

PELLEGRINAGGIO DOPO 300 ANNI

Domenica scorsa s'è svolto il pellegrinaggio acqueo da Padova alla Basilica della Salute a Venezia, della reliquia di sant'Antonio dopo 300 anni. Un gesto semplice che però ha coinvolto tantissima gente al passaggio lungo le sponde del Naviglio. Il Santo di Padova è amato dalla nostra gente, è invocato come il santo dei miracoli, ma soprattutto ha ancora un messaggio bello da donare anche oggi: il messaggio del Vangelo. La "sosta" fatta a Mira, davanti al Municipio, ha raccolto moltissime persone, ma lo stesso è avvenuto davanti al ponte girevole della chiesa e al passaggio alle "chiuse" di Mira Porte. Il padre Rettore della Basilica di Padova non ha fatto altro che benedire la gente che ha atteso questo passaggio lungo tutta la lunghezza del Naviglio, fino a Malcontenta. Un evento veramente bello e significativo che ha richiamato con forza che nella nostra chiesa di s. Nicolò c'è un altare (ora del Santissimo) dedicato proprio al Santo di Padova. L'altare è il più bello, fatto con marmi preziosi e policromi che rappresentano san'Antonio che riceve da Gesù Bambino il giglio bianco, simbolo di purezza e di umiltà. E' questa la strada indicata dal Vangelo che percorrendo la quale, si diventa veri cristiani.

LA NOSTRA COMUNITA'

Quest'ultimo periodo è stato particolarmente impegnativo. A partire dalla celebrazione delle Cresime e poi della Messa di Prima Comunione e poi dei tanti funerali che si sono succeduti ogni settimana e infine dall'impegno del Grest che ha visto una partecipazione notevole di ragazzi e di animatori. Eppure sono quei momenti nei quali la nostra comunità mostra il suo volto più bello, nella gioia e nel dolore che sono parte integrale della vita. Talvolta avverto la stanchezza, ma alla sera mi addormento sereno e contento. Il Signore mi ha affidato una comunità bella; non sento il bisogno di scambiarla con un'altra; è una comunità che amo come la mia famiglia. Non rinuncio facilmente a celebrare la Messa della Domenica, perché rivedo volti cari, persone con le quali ho condiviso tante cose in questi anni. Questa nostra famiglia è composta di persone semplici e buone; non sono perfetti cristiani, ma forse questi si ritroveranno solo in Paradiso, dopo essere passati tra il fuoco della misericordia e lavati dal perdono del Signore. Questa nostra famiglia è bella perché camminiamo insieme cercando di seguire le orme di Gesù, consapevoli delle nostre fragilità, ma desiderosi di fare del nostro meglio, sempre, ogni giorno. Non ho grandi pretese se non quello della fedeltà al compito che il Signore mi ha affidato, ogni giorno, potendo contare sull'aiuto e la collaborazione di tante persone buone e generose, che non ho l'attenzione di ringraziare abbastanza, anche se tutti sanno che porto ciascuno nel cuore e li presento ogni giorno al Signore. Anche questa sera sono stanco, ma ringrazio il Signore per questa bella famiglia che mi ha affidato.

IL SEGNO DI CROCE

Ai funerali, i parenti occupano i primi posti in chiesa. Per loro ho sempre uno sguardo di particolare attenzione: sono quelli che stanno vivendo in maniera più intensa il dolore del distacco; per loro c'è il primo posto nella preghiera e le parole più affettuose che mi nascono dal cuore, ma anche il desiderio che il messaggio di fede e di speranza che nasce dalla Pasqua del Signore possa toccare il loro cuore e donare serenità. Qualche volta si nota che non sono molto "pratici" nel partecipare all'Eucaristia; si rivelano un po' impacciati e insicuri di quando ci si deve alzare o rimaner seduti. Ma c'è un fatto che qualche volta mi addolora profondamente e che noto soprattutto nei più giovani, ma non sempre, è la mancanza del "segno di croce" quando il celebrante invita a farlo. Pare quasi che qualcuno voglia rimarcare che la sua presenza non è segno di fede, ma solo di circostanza. Proprio questo mi addolora profondamente. Quando si perde "il segno di croce", ricevuto nel Battesimo, si perde il segno dell'amore grande del Signore. Allora, cosa resta nel cuore?

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 1ª SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 27 GIUGNO XIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: don Clemente

LUNEDI' 28 GIUGNO

ore 7.00: don Clemente

MARTEDI' 29 GIUGNO

ore 7.00: don Clemente

MERCOLEDI' 30 GIUGNO

ore 7.00: don Clemente

GIOVEDI' 1 LUGLIO

ore: 7.00: Intenzione offerente

VENERDI' 2 LUGLIO

ore 7.00: Intenzione offerente

SABATO 3 LUGLIO

ore 17.30: Intenzione offerente

DOMENICA 4 LUGLIO XIVª TEMPO ORDINARIO

ore 9.00: Intenzione offerente

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 27 GIUGNO XIIIª TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Angela e Mario

LUNEDI' 28 GIUGNO

ore 8.30: Vincenza e Livio

MARTEDI' 29 GIUGNO

ore 8.30: suor Emanula e Anna Maria

MERCOLEDI' 30 GIUGNO

ore 8.30: Giuseppe e Maria

GIOVEDI' 1 LUGLIO

ore 8.30: Francesco

VENERDI' 2 LUGLIO

ore 8.30: Renata

SABATO 3 LUGLIO

ore 17.30 PREFESTIVA

Marin Giorgio, Sbrogiò Elide

DOMENICA 4 LUGLIO XIV TEMPO ORDINARIO

ore 10.45: Placido - Deff. Favaretto